

Bagagli in stiva a pagamento: la Corte di Giustizia UE avalla la prassi delle low cost

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea avalla e sdogana la prassi delle low cost di far pagare ai passeggeri un supplemento per caricare i bagagli aerei in stiva. Pronunciandosi sulla normativa spagnola, che impone ai vettori aerei l'obbligo di trasportare i bagagli registrati del passeggero senza supplemento di prezzo, la suprema corte europea ha infatti concluso che tale normativa è contraria al principio di libertà in materia di tariffe, sancito dal diritto dell'Unione. Nella sua sentenza, la Corte ha ribadito che **“il diritto dell'Unione non ammette una normativa che, come quella spagnola, obbliga i vettori aerei, in qualunque circostanza, a trasportare non solo il passeggero, ma anche i suoi bagagli registrati per il prezzo del biglietto aereo e senza supplemento di prezzo”.** Per la Corte, **“il prezzo da pagare per il trasporto dei bagagli registrati dei passeggeri aerei non configura un elemento inevitabile e prevedibile del prezzo del servizio di trasporto aereo, ma può costituire, ai sensi del diritto dell'Unione, un supplemento di prezzo opzionale, relativo ad un servizio complementare”.**

Diverso è il caso del bagaglio a mano, che in linea di principio – sostiene la Corte – rappresenta un elemento indispensabile del trasporto di passeggeri: il trasporto dei bagagli a mano non può quindi essere sottoposto al pagamento di un supplemento di prezzo, a condizione che essi rispondano a requisiti di peso e dimensioni ragionevoli.